

## CORONAVIRUS/IL CUORE GRANDE DI PARMA

# Crédit Agricole Il crowdfunding per la Cri tocca quota 1,5 milioni

Raccolti dal Gruppo in Italia altri 500 mila euro. In tutto per l'emergenza stanziati 2,5 milioni  
Maioli: «Un grazie a tutti i clienti, i colleghi, i dirigenti e i fornitori che hanno contribuito»

■ Si è chiusa nei giorni scorsi la raccolta fondi lanciata da Crédit Agricole in Italia il 31 marzo scorso per fornire un aiuto concreto contro il coronavirus.

Attraverso il portale di crowdfunding di Crédit Agricole, CrowdForLife, sono stati raccolti ulteriori 500 mila euro, un obiettivo raggiunto grazie al Payroll Giving, ai contributi diretti dei dirigenti e dei dipendenti di Crédit Agricole Italia, dei dipendenti di Agos e di Amundi Italia, insieme alle donazioni di clienti e fornitori.

La somma raccolta con CrowdForLife verrà destinata all'iniziativa «Il Tempo della gentilezza», che dall'inizio dell'emergenza ha erogato oltre 150 mila servizi, a supporto dei più vulnerabili da un punto di vista sociale e con un'attenzione particolare per le persone anziane. In particolare si è provveduto alla consegna di voucher spesa, pacchi alimentari, della spesa e dei farmaci a domicilio oltre al supporto psicologico e medico attraverso l'impegno di decine di migliaia di volontari, operatori, medici e psicologi della Croce Rossa italiana.

Questa raccolta fondi si aggiunge al milione di euro donato nel marzo scorso da Agos (500 mila euro, incluse anche le donazioni dei collaboratori), Crédit Agricole Italia (140 mila), Amundi (100 mila), Ca Vita e Ca Assicurazioni (100 mila), insieme alle altre entità

Ca Corporate & Investment Bank, Caci, Caceis, Eurofactor, Ca FriulAdria, Ca Leasing e Indosuez Wealth Management Italia.

Grazie a questi fondi la Croce Rossa italiana ha potuto acquistare tutto il materiale occorrente per un ospedale da campo, strumenti elettromedicali, tre autocarri con cella frigorifero, oltre all'acquisto di autoambulanze e veicoli speciali per il trasporto in emergenza, più di 120 letti ospedalieri e altri strumenti fondamentali per fronteggiare l'emergenza Coronavirus e farsi trovare pronti anche per il futuro.

«Qualche mese fa ci eravamo dati un obiettivo molto ambizioso: raccogliere 500 mila euro che si sarebbero sommati al milione di euro già donati dalle società del Crédit Agricole in Italia. Lo abbiamo raggiunto e superato e voglio ringraziare tutti i clienti, i colleghi, i dirigenti e i fornitori che hanno contribuito. Ora siamo molto concentrati nel sostegno alle imprese e alle famiglie per accompagnarle nella fase del rilancio economico, con rinnovata fiducia nelle potenzialità del nostro territorio e del nostro Paese» ha dichiarato il responsabile del Crédit Agricole in Italia

Giampiero Maioli.

«Voglio ringraziare, a nome della Croce Rossa italiana, Crédit Agricole per la generosa donazione, ribadendo l'importanza di iniziative di questo genere. Grazie al prezioso contributo del Gruppo, la Croce Rossa italiana è riuscita a incrementare in maniera sostanziale il numero dei servizi attivati all'interno del progetto "Il Tempo della gentilezza", acquistando materiali elettromedicali e mezzi in risposta all'emergenza Covid-19, a favore delle persone più vulnerabili. Attraverso interventi come quello di Crédit Agricole e con l'im-

pegno costante e tenace dei nostri volontari, siamo riusciti a fronteggiare il periodo più complicato della crisi sanitaria in atto senza lasciare nessuno indietro» ha aggiunto Francesco Rocca, presidente di Croce Rossa italiana. Queste donazioni si aggiungono alle numerose iniziative finalizzate dal Crédit Agricole in Italia che portano il totale dell'impegno del Gruppo ad oltre 2,5 milioni di euro. Fca Bank e la sua controllata Leasys hanno messo a disposizione della Croce Rossa una flotta di 300 vetture Fiat e Jeep.

Grazie alla sua rete di contatti con imprese e privati, Crédit Agricole Italia ha acquistato 82 macchine per la ventilazione assistita o di monitoraggio, che ha donato a numerosi ospedali del territorio che ne avevano urgente necessità (Parma, Piacenza, Reggio Emilia, La Spezia, Fucecchio, Rimini e Cesena) in sinergia con le Fondazioni azioniste (Cariparma, Piacenza e Vigevano, Carispezia, San Miniato, Lugo), non azioniste (Cesena, Rimini e Faenza) e con aziende del territorio (come Finice).

In aggiunta, sono stati devoluti ulteriori contributi, tra cui materiale sanitario e dispositivi di protezione individuale come mascherine e guanti, a istituzioni, ospedali e associazioni su tutti i territori di presenza.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## OSPEDALE IL SOSTEGNO DEGLI AMICI DEL CAMERUN

■ All'Azienda ospedaliero universitaria della nostra città è arrivata una donazione anche dalla comunità camerunese presente in provincia di Parma, attraverso l'associazione di volontariato Amici d'Africa. La somma di mille euro, raccolta fra gli appartenenti alla comunità, che si è bene inserita in città, è stata versata con bonifico bancario. L'impegno degli amici d'Africa conferma la vicinanza anche delle famiglie di immigrati in un momento particolarmente delicato per l'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Donazione Batte sempre il grande cuore dei Lions

Dagli undici club di Parma e provincia materiale e strumenti al Maggiore e alle associazioni di volontariato

■ Il 7 giugno i Lions hanno festeggiato la nascita del loro fondatore: Melvin Jones che disse: «Non si può andare lontano se non si fa qualcosa per qualcun altro».

Da sempre attivi nei confronti di chi ha bisogno, sempre pronti nel momento della difficoltà, sempre attenti alle emergenze e alle necessità del territorio. Tutti gli undici club di Parma e provincia, hanno partecipato al service congiunto finalizzato alla donazione di materiale protettivo per affrontare l'emergenza coronavirus. Con l'impegno di tutti gli undici club di Parma e della provincia e dei loro presidenti - Bardi, Luigi Fecci, Borgotaro, Fabio Federici, Busseto, Francesco Bonanno, Colorno, Raffaella Romita, Parma Ducale, Luigi Lagnerini, Parma Far-

nese, Giovanni Bacotelli, Parma Host, Stefano Traversa, Langhirano, Carlo Andrea Coperchini, Maria Luigia, Susanna Pietralunga, Montechiarugolo Jaime Nazar Valencia e Salsomaggiore, Andrea Cevoli - e con il coordinamento dei due presidenti di zona Pietro Franzosi e Mauro Delsante, è stato raggiunto l'obiettivo di donare agli ospedali del nostro territorio e alle associazioni di volontariato che operano sia a Parma che in provincia, guanti, mascherine, tute in tyvek e stivali in gomma. Il tutto per un controvalore di oltre 24 mila euro. Inoltre, si segnala la donazione di undici telecamere installate nel reparto infettivi dell'ospedale Maggiore, in collaborazione con il professor Paolo Pizzaferrari, che in



CONSEGNA La donazione delle ultime mascherine all'Ordine dei medici di Parma da parte di una delegazione dei Lions.

periodo di emergenza ha consentito il controllo da remoto dei valori vitali evidenziati sui monitor di tutti i pazienti ricoverati, evitando così agli operatori i rischi connessi con l'accesso diretto alle stanze dei malati e lo stress di dovere ogni volta indossare l'abbigliamento per il biocontenimento.

Non appena terminata la fase emergenziale, in accordo con

il primario e tutto il personale, verrà apposta in reparto una targa a ricordo dell'impegno dei Lions per la donazione della attrezzatura destinata ad essere utile ed utilizzata anche successivamente alla pandemia.

I Lions di Parma hanno dato prova di grande solidarietà, peraltro non è certo la prima volta visto il costante e duraturo impegno in favore del

territorio, ma non si sono fermati. Per restare vicino alle comunità in cui operano, superata l'emergenza sanitaria hanno affrontato i nuovi problemi di carattere sociale che coinvolgono i soggetti più fragili e quelli con problemi economici particolarmente seri. Forti del caratteristico spirito che contraddistingue tutti i soci Lions, e animati dal comune impegno al servizio, hanno consolidato la raccolta fondi e ulteriormente donato tremiladuecento euro alla Croce rossa di Parma per il rinnovo dei mezzi così duramente provati dall'utilizzo emergenziale, donazione raddoppiata dalla fondazione Spadoni con un beneficio complessivo per la Cri di 6.400 euro; cui si aggiunge un altro contributo di 3.200 euro alla Caritas Parmense per la dotazione di un mezzo da utilizzarsi a fini di prima assistenza alle persone e alle famiglie bisognose duramente colpite dagli effetti della pandemia. Parma, quindi, avrà in circolazione due automezzi, quello della Cri e quello della Caritas, con il simbolo dei Lions di Parma e Provincia sulle fiancate, a ricordo dell'impegno profuso da tutti i soci a favore del prossimo.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Anziani Finalmente il momento delle visite

ISABELLA SPAGNOLI

■ E' venuto il momento tanto atteso: gli ospiti delle strutture per anziani della città potranno incontrare i loro parenti che non hanno visto negli ultimi mesi, causa il covid-19 che ha seminato tante vittime soprattutto tra gli ospiti che vivono nelle case di residenza anziani. Oggi partono gli incontri nelle strutture di Asp Ad Personam: tre a Villa Parma (Tigli, Tamerici e Lecci), Gulli e Romanini e San Mauro abate a Colorno. Gli operatori stanno chiamando, uno a uno, i parenti degli ospiti e hanno provveduto a compilare un preciso calendario per fissare le visite.

Gianluca Borghi, amministratore di Ad Personam spiega: «Abbiamo fatto sì che i parenti degli anziani allettati possano entrare nella camera dei loro cari, mentre i familiari degli ospiti che non possono uscire per diversi motivi, potranno entrare nella struttura in spazi dedicati. Le famiglie degli ospiti che possono uscire, invece, si troveranno con i loro cari negli spazi esterni. Potrà entrare un solo parente alla volta e la sicurezza sarà massima. Misureremo la febbre a chiuque entri, tutti dovranno usare mascherina, disinfettare le mani e mantenere la distanza di sicurezza. Operatori delle nostre strutture saranno presenti agli incontri per vigilare che tutto fili liscio».

Fabiano Macchidani, di AuroraDomus, aggiunge: «Nella nostra Casa di Residenza Ines Ubaldi nulla sarà lasciato al caso. Potrà entrare solo un parente alla volta e verrà rispettato, con rigore, il protocollo regionale. Gli incontri partiranno a metà settimana, i parenti potranno chiedere qualsiasi informazione chiamando il nostro centralino. La sicurezza sarà garantita per ospiti, familiari e operatori».

Guido Cavalli, per Proges, aggiunge: «Le nostre strutture che si trovano in città sono: le Case residenza anziani Sidoli e Casa di Alberi. Siamo pronti ad aprire le porte alle famiglie già da domani. Teniamo molto al distanziamento e alle altre misure di sicurezza (prova della temperatura, mascherine ecc). Per i nostri ospiti sarà splendido poter rivedere i loro cari, è un momento che attendono da tanto tempo. Per informazioni si può telefonare al centralino delle strutture».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Farmaci Lloyds, consegna gratis agli over 65

■ LloydsFarmacia annuncia d'intesa con il Comune - la riconferma del servizio gratuito di consegna a domicilio di farmaci e parafarmaci per la fascia di popolazione più fragile degli over 65.

Da ieri e fino al 31 agosto, sarà possibile prenotare con l'App Lloyds o contattando la LloydsFarmacia preferita.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA